



1^a la prima pagina... ...in paese

Sagra 2022 a Madonna dei Prati

Le sagre paesane sono una vera e propria tradizione del territorio, all'insegna del divertimento e del buon cibo, dove si possono trascorrere allegre serate in compagnia, allietate da spettacoli, concerti live, attrazioni per bambini e, naturalmente, degustazioni dei migliori piatti tradizionali.



Tornare a questi eventi dopo due anni di stop forzato per i noti motivi, non è semplice, ma lo spirito non ci manca. Per questo, supportati dall'incoraggiamento di tante persone, ci ritroveremo in un clima di festa, nella speranza di lasciarci alle spalle i brutti momenti della pandemia.

A Madonna dei Prati, negli ultimi anni abbiamo più volte cambiato format, passando da una programmazione per un solo week end a quella di due week end, cambiando anche le offerte culinarie. Stavolta saranno

5 giorni consecutivi di spettacoli. In occasione del Patrono, nostra Madonna del Carmine, il Comitato Sagra Madonna dei Prati ha fatto il possibile per organizzare al meglio alcune serate, mettendo a disposizione una location unica, immersa nel verde, per donarvi così la possibilità di passare alcune ore in compagnia.

Inizieremo Giovedì 14 luglio: la prima serata sarà dedicata alla musica disco e intrattenimento anni 80/90 in collaborazione con "DJ in Piega Music Show".

Proseguiremo il venerdì 15 luglio con la "BIG ROCK BAND", dedicata alla musica rock internazionale.

Sabato 16 luglio ci sarà il ritorno di "Stefano e i Nevada" per una serata danzante.

Domenica 17 luglio altro ritorno con l'orchestra spettacolo "Susanna Pepe", e per finire lunedì 18 luglio avremo ancora liscio in compagnia dell'orchestra "Graziano Maraschin".

Venerdì e sabato ritorna l'appuntamento con le Olimpiadi dei Ragazzi, evento storico, dal quale non possiamo separarci, un divertimento dei ragazzi che si sfidano nelle varie specialità.

Avremo anche la serata dedicata al movimento, venerdì 15 alle 18.30 con la II° edizione della "Camminata tra i prati" per un sano relax di gruppo.

Come da tradizione è già ripartito il torneo di calcio "Madonna dei Prati" arricchito da novità importanti, per le quali vi invito alla partecipazione.

Onnipresente per una sagra che si rispetti sarà la Pesca di Beneficenza.

Ma non dimentichiamo la parte religiosa, non meno importante, anzi senza la quale la sagra neanche esisterebbe. Il programma religioso in memoria della nostra Patrona Madonna del Carmine prevede sabato 16 luglio alle ore 19.00 la celebrazione della S. Messa solenne.

Durante tutte le serate sarà aperto un ricco stand gastronomico con le specialità classiche della cucina alla brace, pasta con sughi

vari, le nostre Patate Fresche Fritte e un bar/enoteca fornitissimo.

Ringraziamo fin d'ora il Parroco per la gentile concessione, l'Amministrazione comunale per il sostegno, gli sponsor che con il loro aiuto rendono possibile la realizzazione di questa festa e tutti i volontari che si sono impegnati e si impegneranno per concretizzarla.

Vi aspettiamo numerosi.

(Comitato "Sagra Madonna dei Prati")

in questo numero di... ...in paese

Sagra 2022 a Madonna dei Prati	1
La lunga rincorsa per il Centenario di Santa Bertilla	2
Un pellegrinaggio "miracoloso"	2
Tre anatre e un pesce	3
La torta del tempo che scorre sempre più veloce	4
Cippo del Castello di Brendola	5
"Da Cuore a Cuore" - Brendola Insieme Onlus	6
Il punto sui PFAS... riprendendo il filo	6
I concerti di primavera a Brendola	7
Finalmente la ripartenza	8

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese**

via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

inpaese@libero.it

inpaese@prolocobrendola.it

Oggi ci sono oltre 500 "abbonati"!

IN PAESE SU FACEBOOK!

Segui news, spunti e iniziative nella pagina Facebook di

in paese

<https://www.facebook.com/inpaese>

SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio per la tua

pubblicità su **in paese**

La sponsorizzazione mensile costa da **30 euro...in giù!**

E per chi acquista almeno 6 riquadri, spazio per un articolo di presentazione.

Informazioni: Pro Loco Brendola,
tel/fax 0444/601098

inpaese@prolocobrendola.it

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
Maria Sole Rinaldi, Anna Rigolon,
Marina Squaquara





gli appuntamenti...

...in paese



s. Bertilla

Riceviamo 26/06/2022 e pubblichiamo:

La lunga rincorsa per il Centenario di Santa Bertilla

Il 22 ottobre 2022 ricorrono cento anni dalla morte di Suor Bertilla Boscardin, canonizzata l'11 maggio 1961. Da diverso tempo si sta lavorando per celebrare al meglio questo anniversario che riguarda da vicino la comunità brendolana, territorio che le diede i natali. Ogni evento, perché possa riuscire nel migliore dei modi, necessita di una ideazione, una programmazione e una organizzazione puntuale. Tutto è quindi partito quando, nel corso del 2021, emerse l'idea di riportare in paese le spoglie di Santa Bertilla dalla Cappella a lei dedicata all'interno della Casa Madre delle Suore Maestre di Santa Dorotea di Vicenza, idea che venne accolta dalle Suore Dorotee. Attorno a questo momento, che si svolgerà dal 15 al 20 ottobre prossimi nella Chiesa di San Michele, una serie di eventi e iniziative ha iniziato a prendere forma grazie al lavoro che da oltre un anno porta avanti il Comitato per le celebrazioni del Centenario dalla morte di Santa Bertilla, istituito dal Consiglio Pastorale Unitario "Santa Maria Bertilla" e composto da rappresentanti delle Associazioni di volontariato di Brendola, dell'Amministrazione Comunale e da delegati del Consiglio Pastorale stesso. Il Comitato si ritrova periodicamente per elaborare ed organizzare le iniziative ideate per celebrare i cento anni dalla scomparsa di Santa Maria Bertilla, al secolo Anna Francesca Boscardin, nata a Brendola il 6 ottobre 1888 e morta a Treviso il 22 ottobre 1922.

Il Comitato è sorto per cercare di vivere al meglio, senza accavallamenti e in modo ordinato, tutti gli eventi legati al centenario che riguardino il contesto brendolano, iniziati con la S. Messa nel Palazzetto dello sport dello scorso 21 ottobre 2021 che ha dato il via a tutta una serie di manifestazioni che le varie anime della comunità hanno contribuito a ideare e organizzare. Molte si sono già svolte, altre si realizzeranno dalla fine dell'estate fino al 20 ottobre. Inoltre, all'interno del Comitato, si è costituito un ulteriore gruppo dedicato alla

programmazione puntuale delle giornate clou di questo centenario, quelle da sabato 15 ottobre, quando l'urna con le spoglie della Santa tornerà a Brendola, a giovedì 20 ottobre quando partirà alla volta di Treviso. Fra le varie iniziative svoltesi finora, ci sono le presentazioni di alcuni libri, camminate, incontri a tema, realizzazioni di artisti, il Pellegrinaggio a Roma, senza considerare il fitto calendario di visite alla Casa natale da parte di gruppi di pellegrini. Con il recital religioso dedicato a Santa Bertilla "Tutto è niente", svoltosi sabato 25 giugno nel piazzale davanti alla Casa natale, si ferma temporaneamente la lunga maratona di avvenimenti che si è snodata tra l'autunno 2021 e l'inizio estate 2022. Una sospensione di un paio di mesi per organizzare le numerose manifestazioni previste per settembre e ottobre, una serie di momenti di incontro che faranno luce sui diversi aspetti della vita della Santa. Tutte occasioni, quelle passate e quelle che verranno, per conoscere meglio la figura di questa donna che ha saputo, con la sua semplicità ed umiltà, diventare un esempio per tutti.

(Per il Comitato del Centenario di Santa Bertilla - Isabella Bertozzo)



gente...

...in paese

Riceviamo 26/06/2022 e pubblichiamo:



s. Bertilla

Un pellegrinaggio "miracoloso"

Tra le varie proposte emerse nel Comitato per il Centenario, una delle prime è stata quella del Pellegrinaggio a Roma. L'idea era di organizzare un gruppo che rappresentasse tutte le varie componenti, religiose e laiche, della Comunità brendolana per assistere all'Udienza generale del Santo Padre. Una sola la data possibile, l'8

giugno, settantesimo anniversario dalla beatificazione di Suor Bertilla Boscardin, a cui è seguita, solo nove anni dopo, la canonizzazione. E quest'anno l'8 giugno cadeva di mercoledì, giorno solitamente dedicato dal Santo Padre alle udienze generali. Quindi il nostro dinamico ed eclettico Claudio Brunello si è messo all'opera avviando la complessa organizzazione dell'evento, partendo, giustamente con largo anticipo, all'inizio dell'anno, quando la pandemia rendeva ancora tutto incerto. Con la collaborazione di altri componenti del Comitato si è approntato il progetto, organizzando il viaggio e stilando l'elenco dei rappresentanti dei vari gruppi del paese. Sarebbe stato bello che tutti i fedeli brendolani avessero potuto partecipare, in modo che nessuno avesse la sensazione di sentirsi escluso, ma si è dovuto, per motivi organizzativi, fare una scelta.

Nel contempo abbiamo contattato non solo la Casa Pontificia - richiedendo in prima istanza un'udienza privata, e se questa non fosse stata possibile la partecipazione all'udienza generale in piazza San Pietro -, ma parallelamente la richiesta è stata avanzata anche al Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, vicentino. Ad entrambe le missive è giunta in breve tempo la risposta che il gruppo brendolano sarebbe stato ammesso all'udienza generale con il Santo Padre. Un paio di settimane prima della partenza, abbiamo nuovamente scritto al Cardinale: nel frattempo era scoppiata la guerra in Ucraina, nuovi gravi problemi di ordine economico si facevano sentire, e anche la salute del Santo Padre era peggiorata, quindi potevano esserci dei cambiamenti. Una certa delusione era calata fra gli organizzatori giungendo alla mattina della partenza, il 7 giugno scorso, senza aver ricevuto risposta. Inoltre, a dirla tutta, alcuni invitati al pellegrinaggio non si erano fatti sentire, mentre ad altri la sola certezza della partecipazione all'udienza generale in piazza San Pietro con temperature straordinariamente elevate, aveva



minato gli entusiasmi. Per sicurezza, parallelamente, era stata stilata una lista di persone che, nel caso in cui ci fosse stato posto all'ultimo momento, sarebbero state ben felici di partecipare al Pellegrinaggio.

Siamo partiti puntuali alle 5 del mattino, sotto la pioggia. È apparso subito evidente che un gruppo così eterogeneo non era amalgamato, e per questo durante il lungo viaggio abbiamo cercato di conoscerci meglio, dedicando spazio alle conversazioni, alle testimonianze e alla preghiera. E proprio durante la recita del rosario è giunta la notizia che il Cardinale Pietro Parolin avrebbe incontrato il nostro gruppo. Ancora non sapevamo dove (saremmo andati noi in Vaticano o sarebbe venuto lui nella Casa dove eravamo ospitati?) e soprattutto nulla diceva di un possibile incontro con il Santo Padre. L'organizzazione andava a quel punto rivista e non è stato facile in corsa rimodulare il programma. Giunti alla Casa dove abbiamo incontrato il nostro parroco, Don Giampaolo Marta, già a Roma per impegni personali da domenica 5 giugno, abbiamo saputo che il Cardinale ci avrebbe ricevuti in Vaticano, in Segreteria di Stato. Un onore insperato che ci ha colto di sorpresa e riempiti di emozione ed orgoglio.

L'incontro con il Cardinal Parolin è durato circa un'ora, un tempo lungo che non ci aspettavamo sicuramente. Come non ci aspettavamo la cortesia riservatoci di un incontro informale, diretto, personale con un momento dedicato ad ogni componente del gruppo, e il dono prezioso di un rosario benedetto. È in quell'occasione che abbiamo scoperto che il giorno successivo, per intercessione del Cardinale, avremmo potuto assistere all'udienza del Santo Padre da un punto sul sagrato di San Pietro.

Già felicissimi per l'incontro fra le mura vaticane, siamo giunti in un assolato e caldo mercoledì romano in piazza San Pietro, quando il Santo Padre stava già compiendo un giro in papamobile fra i fedeli incanalati tra le transenne, e una voce dall'altoparlante elencava i nomi dei gruppi presenti all'udienza, fra i quali il nostro. Ad ogni punto di controllo, i commessi del Vaticano,

davanti al nostro visto, ci hanno fatto avanzare, finché alla fine siamo giunti proprio nell'ala alla destra del Pontefice che nel frattempo aveva preso posto sulla sua poltrona. Entusiasti ed increduli abbiamo assistito all'udienza, ma solo al termine, avvicinandoci alle transenne, abbiamo scoperto che ci sarebbe stato possibile avere un veloce incontro ravvicinato con il Santo Padre. L'emozione di quei giorni è stata grande. Ci ha accompagnato nel viaggio di ritorno e nei giorni a seguire. Ci ha reso diversi. E forse migliori.

(Per il Comitato del Centenario di Santa Bertilla - Isabella Bertozzo)

R redazione... ...in paese

Tre anatre e un pesce

Oggi la Risarola si è spenta. Un lento affie-

volirsi della corrente, un graduale riemergere dell'alveo, prima i piedi degli argini, poi via via isole e penisole di fondale, ed oggi si è fermata del tutto.

Com'era successo nell'estate di diciannove anni fa, quella volta che incontrai le tre anatre e il pesce. Come non era mai successo prima a memoria d'uomo, o almeno così si disse allora. E allora di memoria ce n'era di più, c'erano archivi di ricordi ed esperienze che il tempo si è fatalmente portato via. C'era, tra tante, la memoria di mia nonna, che da mezzo secolo presidiava il corso della roggia e che oggi non c'è più.

C'era anche, fino alla secca del 2003, la certezza che la Risarola non si sarebbe mai seccata, che il suo placido, discreto flusso di acqua giovane, adagiato nel solco tra ali di campagna, non si sarebbe mai arrestato, che le sue risorgive, appena 1500 metri in linea d'aria, direzione nord-ovest, mai avrebbero smesso di risalire e ribollire dai cunicoli del sottosuolo. D'altra parte ci sarà un motivo se si chiama Risarola, buona in un qualche passato per garantire l'allagamento delle risaie (così si narra, e chissà se è vero), e ci sarà un motivo se questo posto si chiama Fangosa e galleggia su un letto d'acqua, esposto in un qualche passato a ricorrenti e invadenti alluvioni, finché il grande bacino venne costruito a monte per imbrigliare ed

ammansire le furie torrentizie (così si narra, e può essere vero).

Acqua, quindi, a segnare il territorio ed a bagnare le sue storie. Di quando i tosi andavano giù al canale, in fondo dove si tuffa la Risarola, e là anche loro si tuffavano e sguazzavano. Di quando nei fossi con le nasse si pescavano marsoni, gamberi e addirittura anguille e sotto il portico si faceva la frittura di campagna col pescato di giornata. Di quando alla molonara da Mario le angurie stavano in fresca direttamente in roggia, a galla nella corrente, trattenute da una recinzione anfibia e sempre pronte per la selezione acustica (toc toc) ed il taglio artistico sul tavolone con la cerata. Di quella volta che un maiale scappò dal recinto e tanto corse in mezzo ai campi che finì nelle risorgive dell'Anguissolo, fratello minore della Risarola, dove cadde nel pantano gorgogliante e nessuno lo trovò più. E di quando, nell'estate del 2003, alla prima e,



fino a ieri, ultima secca degli annali della Risarola, vidi in una pozza d'acqua ormai ferma un pesce girare in tondo, e di tanto in tanto lanciarsi verso un rigagnolo di collegamento con una pozza più grande, una sorta di guado al contrario, ma ogni volta virare e tornare indietro perché lì, appostate al varco, per dispetto o per orgoglio, stavano tre anatre, guardinghe e chiacchiere, pronte a centrare a beccate il pesce non appena si avvicinasse nell'acqua bassa. Allora presi una frasca e, agitandola verso le anatre, le allontanai per qualche istante, giusto il tempo di far passare il pesce. Lui se ne andò veloce, senza voltarsi, e loro mi starnazzarono qualcosa di facile interpretazione.

Negli anni a seguire, sbirciando in roggia, mi è capitato talvolta di aspettarmi che il pesce tornasse a salutare e che le tre anatre impettite mi aggredissero a beccate. Naturalmente non ho più visto né l'uno né le altre. Ma in effetti neanche la Risarola spenta avevo più visto da allora. Fino ad oggi.

(1° maggio 2022 - Alberto Vicentin)



**SOCIETÀ
SERVIZI
ENERGIA**

**IL FORNITORE DI GAS & LUCE
DEL TUO TERRITORIO**

Pronti a risparmiare?
Vi aspettiamo nei nostri uffici!



0444 601360
www.ssenergia.com

BRENDOLA
Piazzetta Risorgive, 31

riflessioni e idee...
...in paese

Riceviamo 06/06/2022 e pubblichiamo:

La torta del tempo che scorre sempre più veloce

Mai avuta la percezione che il tempo, man mano che passano gli anni, corra sempre più veloce? Sfido chiunque a dire di no! La sensazione, però, sembrerebbe non avere senso; fin da piccoli ci insegnano che il tempo si misura in modo preciso: anni, giorni, ore, minuti, secondi. Possediamo tutti un orologio e controlliamo l'orario dei nostri impegni ed appuntamenti. Conosciamo l'evolversi del calendario, degli anni bisestili, delle fasi lunari e delle giornate che si allungano e si accorciano durante le stagioni. Insomma, sappiamo tutto del tempo, ma poi ... ogni anno che passa quel "tempo" sembra scorrere sempre più velocemente! Sarà un'impressione, un colossale condizionamento collettivo!

E se invece il tempo accelerasse sul serio? Beh, troverete molte spiegazioni scientifiche che studiano il rallentamento del metabolismo in età avanzata come la causa della percezione del tempo che accelera.

Non lo so se è così; a me piace di più usare la logica matematica. Quindi, ci provo...

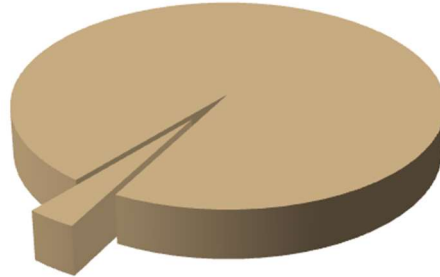
Ognuno di noi misura le cose che lo circondano in base a se stesso, alle proprie dimensioni, al proprio peso, al proprio movimento. Ecco che un panino per noi ha una dimensione usuale, ben diversa da come lo vedono le formiche od un elefante. Lo stesso possiamo dire per il peso di un ragazzino sulle nostre spalle, che diventerebbe insopportabile per un uccellino e quasi impercettibile per una balena.

Non parliamo poi della velocità che sembra facile da valutare quando siamo seduti ad osservare una Ferrari che sfreccia a 300km/h in un autodromo, ma che cambierebbe se consideriamo il fatto che da seduti sul ciglio pista viaggiamo, in realtà, sulla Terra alla velocità di 107.000km/h intorno al Sole. Insomma, è proprio tutto relativo.

E il tempo? Il tempo lo "misuriamo" in base alle nostre esperienze, alla nostra vita vissuta. Non riusciamo a valutare nulla del tempo prima di noi e dopo di noi. Perciò la nostra vita trascorsa è il nostro "tempo"!

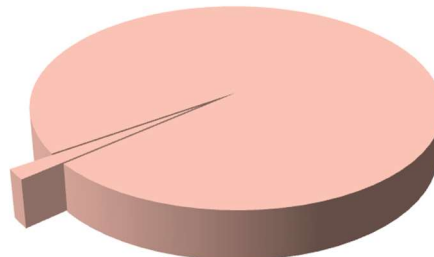
Siamo nell'anno 2022: mettiamoci ad esempio nei panni di Gino, un bambino al primo

anno di scuola; ha 6 anni, inizia ad avere memoria del periodo passato all'asilo e trascorre il primo anno con i nuovi compagni di scuola. Questo 2022, per Gino, è una parte significativa della sua esistenza vissuta fin qui. Immaginando la sua vita come una torta, il 2022 è una fetta pari ad 1/6. Una gran bella fetta (giocando un po', magari, al gusto di cioccolato e panna). Marta, la mamma di Gino, ha 30 anni. La vita di Marta è un dolce che ha 30 fette; quindi, questo primo anno di scuola di Gino per lei ha la dimensione di 1/30 (con meno cioccolato e panna).



la fetta 2022 di Marta

Per Oreste, nonno di Gino, quella torta ha 60 fette e il 2022 è una porzione pari a 1/60 (probabilmente con un gusto più delicato e con meno zucchero).



la fetta 2022 di Oreste

Sembra un paradosso, ma ognuno dei tre misura il 2022 in base alla propria esistenza: Gino 1/6, Marta 1/30, Oreste 1/60.

Se seguiamo passo dopo passo la vita di Gino, dopo quel primo anno di scuola che rappresenta 1/6 dell'esistenza fin lì vissuta, passerà al secondo anno scolastico che sarà 1/7, il terzo 1/8, poi 1/9, 1/10 ... fino a

raggiungere l'età della mamma 1/30 ... e poi quella del nonno 1/60, fino a giungere alla morte (ipotizziamo) a 90 anni, quindi 1/90.

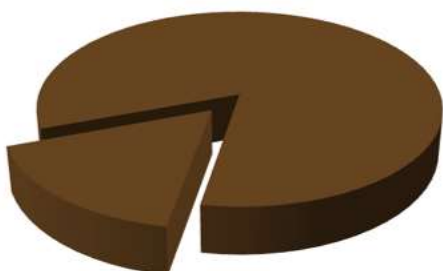
Il tempo che ognuno di noi ha trascorso non è un insieme di numeri interi (1anno + 1anno + 1anno ...); è invece una somma di frazioni, un piatto dove sono messe assieme fette sempre più sottili: 1/6, 1/7, 1/8 ... 1/29, 1/30 ... 1/59, 1/60 ... 1/90. Ogni frazione corrisponde a un valore diverso e sempre più piccolo: 1/6=0,1666 ... 1/30=0,0333 ... 1/60=0,0166 ... 1/90=0,0111. Messi a confronto, l'anno di Oreste è 10 volte più corto del 2022 di Gino. Ecco, volendo per un attimo uscire dalla semiseria questione matematica, mi vien voglia di provare a paragonare il nostro anno di restrizioni Covid rispetto ad un bambino: quanti anni corrisponderebbero per Gino? Ora, tornando alla nostra dimostrazione, proviamo a mettere assieme tutti gli anni di una vita partendo dal 6° anno, che scientificamente viene considerata l'età in cui si consolidano i primi ricordi di sé, fino al 90° anno; ne esce un dolce dove la dimensione delle fette dei primi anni man mano si riduce.

Se ci mettiamo un po' di ingredienti gustosi, in questo dolce lungo una vita possiamo anche immaginare porzioni con gusti diversi dove le fette più grosse con panna e cioccolato, col passare del tempo, si trasformano in porzioni sottili con sapore sempre più sobrio; in questo caso, oltre al proprio gusto, governano le regole scientifiche dei medici e dei dietologi.

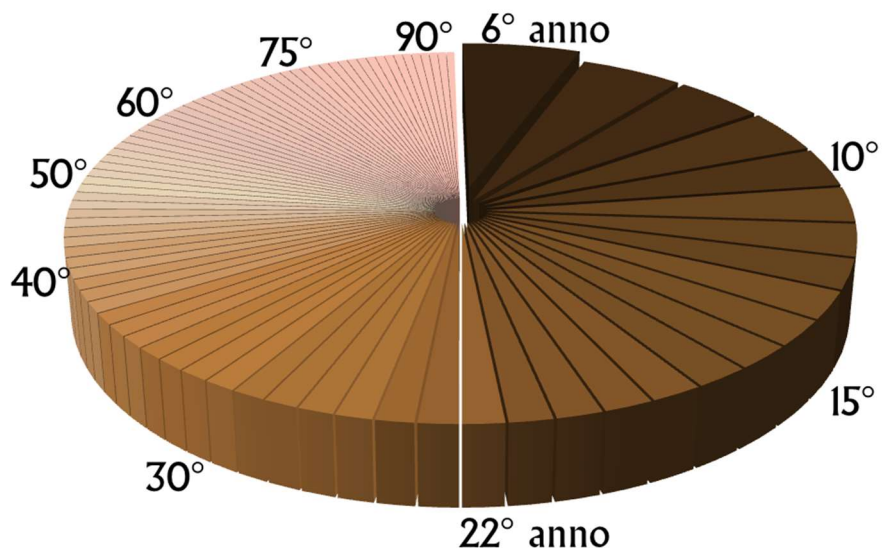
La cosa più sorprendente di questa vita a forma di dolce è data dall'età che rappresenta il punto medio dell'esistenza: qual è secondo voi l'anno che divide la torta in due parti uguali? 22 anni.

Razionalmente lo attribuiamo all'ingresso nell'età adulta e nel mondo lavorativo, ma non ditemi che a nessuno è parso che da quell'età gli anni hanno iniziato a correre.

(Ivano Pelizzari)



la fetta 2022 di Gino





gente...

...in paese

Riceviamo 27/05/2022 e pubblichiamo:

Cippo del Castello di Brendola

Ricostruzione storica del < CIPPO o BASE di Statua > che si trovava nel castello di Brendola

Incuriosito di questa iscrizione romana riportata dallo storico F.P.Barbarano (1630) nella sua storia Ecclesiastica di Vicenza, e riportata nella storia di Brendola dallo storico G.Maccà (1813), ho effettuato una ricerca per individuare se esistesse ancora questa iscrizione incisa su una colonna in pietra o come base di una statua che, nel libro, era trascritta così:

“IMP. CAESARI D.N.
FL. VALENTI PIO
FELICI SEMPER
AUGUSTO CIVITAS”
Porta il N° C.I.L. v 3113

Cercando nella cronistoria non ho ancora individuato il luogo dove potrebbe trovarsi questa colonna con l'iscrizione che era in antico nel castello di Brendola, è una stele, che reca una iscrizione incisa in onore degli Imperatori Romani, Flavio Valenti e suo fratello (anno 375 d.C.), due fratelli che si erano suddivisi il governo dell'Impero. Ricordati dai vicentini per le sue virtù, erano ben visti e il cippo era per loro a perpetua memoria.

Imperatori e governatori erano ricordati spesso nelle colonne poste sulle strade romane o sui castelli.

A quei tempi la Brendola romana (circa 1650 anni fa) faceva parte della “Venetia Augustea X Regio”, la Decima Regione Veneta Augusta. , questa colonna fu forse trasportata nella costruzione primitiva del castello, o in seguito durante la ristrutturazione del maniero, da parte dei Vescovi Vicentini che spesso prendevano dimora durante le battaglie che avvenivano in città, essendo anche un loro feudo donato dall'Imperatore e Re dei romani ai Vescovi vicentini nell'anno mille e seguenti, dopo una delle tante rovinose battaglie avvenute in quegli anni, come intimato in una ducale del Doge Tommaso Mocenigo che ordina al vescovo di riparare la Rocca di Brendola. Infine nel 1510 durante l'aspra lotta tra la Repubblica Veneta e l'Imperatore, la Rocca divenne ancora centro di saccheggi e distruzione affinché il 22 luglio del 1514, come si legge in un manoscritto intitolato “Cronica che comenza dall'anno 1400 e l'anno 1514”, Geronimo Marola di Vicenza con molti compagni, per nome di S.Marco...brusa el castello di Brendola.

Questa colonna probabilmente era collocata come stipite della porta d'entrata, tutt'ora

mancante e ricostruita recentemente in mattoni nel primo intervento di ristrutturazione nella seconda metà del 1900, oppure come piedistallo dove era eretta una statua. Le parole incise sulla colonna vengono scritte e interpretate dai vari storici o archeologi succedutisi nei secoli dal XIV° fino al XX°, In diversi modi. Il TRINAGIO (1577) scrive: “Da un sasso pure drizzato a onore di Valente imperatore, si vede nominata la nostra città col nome di Vicenza. Questo sasso, che si conserva nel castello di Brendola, viene riportato a questo modo: IMPERATORI CAESARI D N VALENTI PIO FELICISSIMO SEMPER AUGUSTO VICENTINA CIVITAS”, lo riprende anche lo storico Iacobo Marzario (1591) dice: IN OPIDIO BRENDOLA AGRIS VICENTINI. (in luogo fortificato di Brendola nel vicentino) ecc., lo ripetono anche lo storico Castellini e il Barbarano nella sua storia di Vicenza (1630) il quale dice: (QUI A BRENDOLA SI TROVO' GIA NON MOLTO TEMPO QUESTO ELOGIO, POSTO ALL'IMPERATOR VALENTE DELLA CITTA' DI VICENZA.). Lo storico Muratori (1739) lo colloca così: IN PAGO BRENDOLA AGRIS VICENTINI. Anche l'ultimo storico che parla di Brendola- il Maccà (1813) cita queste frasi del Barbarano.

È segnalata su: Epigraphische Datembak Eidelberg.; su Alföldy Romische Statuen in Venetia e Istria; su Opuscola -Plinio Fracaro (libri) ecc.

Un appassionato alla raccolta di lapidi con iscrizioni nel vicentino come il Conte Arnaldo Arnaldi Tornieri, (1796 - 98) scrive di questa colonna: (IN COLUMNA BRENDULI IN AGRO VICENTINO IN SEDE S. MARIA ADD.IN CASA NOSTRA, (casa ARNALDI), in via CARPAGNON - VICENZA SI TROVA ORA, PORTATA QUIVI DA BRENDOLA PER DONO DEL PADRE ANSELMO DI ANSELMI DI ORDINE CARMELITANO PER INTENDERE LA ULTIMA RIGA DI QUESTA SCRITTA). Molto deteriorata e mancante dell'ultima frase. Il suddetto Padre Anselmo di Anselmi, Nobile Patavino, è ricordato in una lapide del 1619 nel libro della biblioteca universale a pag. 1073. Vedi libro (fra. Francesco Coronelli anno 1704-

La bibliografia della storica e archeologa dell'università di Verona Basso Patrizia (1987) mi informa che assomiglia al cippo miliare che si trova al museo della Cattedrale dove l'iscrizione parla però di Graziano e di questo non si conosce il luogo del rinvenimento, si ignora la via da Vicenza, su cui in origine era posto il cippo e porta il N° CIL v 3112.

Dal libro della cattedrale di Vicenza, Gianfranco Fiaccadori scrive di questo cippo miliare: UN'ISCRIZIONE ONORARIA DELLA CIVITAS VICENTINA A GRAZIANO <<figlio del divo VALENTI -

niano>> FU TROVATA AI PRIMI DELL'OTTOCENTO <<scavandosi per i fondamenti della fabbrica dei Mansionari al Duomo >> (CIL v 3114): E' POSTERIORE AL 375, COME NEL MILIARIO CON DEDICA QUASI IDENTICA, IN ORIGINE IN ARCHITRAVE, RINVENUTO IN FONDAZIONE DI UN PILASTRO ROMANICO PRESSO LA TRIBUNA DELLA CATTEDRALE DURANTE LAVORI DEL DOPO-GUERRA.

Il conte Tornieri riferisce che un'altra colonna fu trovata successivamente scavando le fondamenta della sacrestia del Duomo di Vicenza nel 1804, andò smarrita e nuovamente “da me ritrovata ai piedi di un capitello sulla strada pubblica di Settecà, e fu portata a Vicenza negli antri della casa Da Schio, in corso, dove vi era e vi è tutt'ora. (C.I.L. v 3114) Una raccolta-deposito di reperti di iscrizioni romane”, dice anche che le lettere cancellate lasciano supporre meglio il nome di Graziano che non quello di Valente. Nel primo caso l'iscrizione sarebbe scritta avanti il 375 d.C., anno in cui Graziano rinunciò l'Italia a favore del fratello. nel secondo caso: dopo il 375, essendo stato in quell'anno Valentiniano II° acclamato imperatore. Altre lapidi e cippi funerari che si trovavano nel palazzo del conte Tornieri ora sono nel museo di S.Corona, però non trovo quella di Brendola.

Il cippo della cattedrale, come sia finito sotto al pavimento della sacrestia del Duomo, non è dato a sapersi, forse per recuperare materiale edilizio per rinforzare il basamento hanno utilizzato questa pietra assieme ad altro materiale del Tornieri o del Da Schio, che sono abitazioni situate a ridosso della zona del Duomo di Vicenza e considerata di scarso valore che giaceva accantonata molti anni nell'abitazione. In quei tempi era una prassi recuperale del materiale nei luoghi vicini alle nuove costruzioni.

Visitando personalmente i musei di S.Corona, il Chiericati, il museo diocesano, i giardini del teatro Olimpico e vari androni e porticati del centro storico di Vicenza non ho rilevato nessun cippo se non quello che si trova nel palazzo Da Schio.(C.I.L. v3114) Nell'ultimo intervento per ristrutturare il museo della cattedrale si è proceduto della rimozione dell'apparato espositivo degli anni Cinquanta del Novecento, quasi quattrocento reperti lapidei disseminati all'interno dell'area archeologica, alcuni anche di notevoli dimensioni, vennero rimossi, schedati e risanati per poi collocarli in scaffalature appositamente allestite nei locali interrati adiacenti.

Forse tra questi ci potrebbe essere la colonna di Brendola o nel deposito esterno di S. Corona.

(Archeo Brendola - Igino Zimello)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo 11/05/2022 e pubblichiamo:

“Da Cuore a Cuore” - Brendola Insieme Onlus

Un saluto affettuoso da tutto lo staff di volontari di “Da cuore a cuore”, il negozietto di abbigliamento usato di Piazza del Donatore. Ci fa piacere riallacciare la comunicazione con i tanti amici ed amiche che ci vengono spesso a trovare. Questi ultimi anni ci hanno costretto a periodiche chiusure, ma fortunatamente da mesi siamo tornati alle complete aperture del sabato mattina e mercoledì pomeriggio.

Abbiamo pronti gli scaffali con i nuovi arrivi della primavera e dell'estate, ampliati per fare posto alle tante generose donazioni giunte. Vi aspettano magliette coloratissime, camicie, vestitini, sandaletti, tanti giochi da spiaggia e da tavolo, libri di favole e...molto altro per bimbi da 0 a 12 anni.

GRAZIE a chi ci ha donato abbigliamento usato e giochi, molto spesso in ottimo stato o addirittura nuovi. Del resto, perché lasciarli inutilizzati, tristemente relegati in fondo ad un cassetto?

E GRAZIE alle tante mamme, nonne e papà che, condividendo l'etica del riciclo, vengono a scegliere. E con una semplice offerta libera adeguata, danno nuova vita ad abiti, tutine, scarpe, giochi, libri...

Venite a visitarci! Potrete visionare liberamente quanto esposto e scegliere comodamente quanto può esservi utile. Non dimenticate che così facendo oltre a rinnovare con poca spesa il guardaroba dei vostri bimbi, partecipate direttamente alla soluzione di tante situazioni di difficoltà della nostra Brendola.

Ci trovate nel locale accanto alla sede della Polisportiva, sotto alla Biblioteca comunale. Siamo aperti il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00 e il mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30.

Ricordiamo che il ricavato della nostra attività è interamente devoluto all'Associazione BRENDOLA INSIEME ONLUS. Essa sostiene, principalmente ma non solo, le Scuole del nostro paese.

In questi anni lavorando in sinergia con i progetti delle Scuole del territorio, abbiamo contribuito all'acquisto di moltissime attrezzature importanti. Ricordiamo ad esempio i Laboratori scientifico e musicale della Scuola media Galilei e il sostegno a “Adotta un progetto” del Polo dell'Infanzia. Inoltre siamo sempre presenti nell'aiuto alla Polisportiva, alla Caritas brendolana e all'Associazione Dopo di noi. Tutto questo solo per citare alcuni dei nostri interventi, nell'ottica della piena collaborazione con tutto il sociale del nostro paese. Tutti insieme si fa molto!

A questo proposito, vi ricordiamo che anche quest'anno è partita la campagna 5xmille. Con essa potrete facilmente appoggiare la nostra missione di aiuto al territorio devolvendo il 5xmille della vostra denuncia dei redditi a favore della Onlus Brendola Insieme. È semplice, inserite nell'apposita casella il nostro codice: 95118840248. Un caloroso grazie in anticipo!



Ultima importante comunicazione: il concorso “Borse di studio 2022”. Proposto da diversi anni dalla nostra Associazione, esso è riservato agli alunni delle classi 3° della Scuola secondaria di 1° grado Galilei di Brendola. La Onlus offre quattro borse di studio da €600 ciascuna, finalizzate ad aiutare quattro studenti meritevoli che, terminata la 3° media, si iscrivono ad una scuola superiore. La scadenza fissata per la presentazione delle domande è venerdì 29 luglio 2022. Il bando completo è visibile sul nostro sito www.brendola-insieme-onlus.org Grazie dell'attenzione e una calorosa stretta di mano.

(I volontari di “Da cuore a cuore”
e il Direttivo di “Brendola Insieme Onlus”)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo 23/05/2022 e pubblichiamo:

Il punto sui PFAS... riprendendo il filo...

I composti Pfas sono le sostanze chimiche che mezzo Veneto si è ritrovato nel sangue per aver bevuto l'acqua del rubinetto di casa e aver consumato prodotti alimentari a km zero. Sono l'inquinante perfetto: una numerosissima famiglia di sostanze chimiche che si trovano ormai pressoché ovunque, dispersi in aria, acqua e terreni in una certa piccola o grande quantità; se li assumiamo si depositano nei nostri organi e tessuti. Non hanno colore, non hanno odore, e sicuramente ci hanno reso la vita più semplice grazie alle loro proprietà idrorepellenti. Peccato che contemporaneamente abbiano avvelenato noi e il nostro ambiente, per il resto della nostra vita, perché sono praticamente indistruttibili. Noi contaminati da pfas non siamo diversi in nulla dalle altre persone, tranne per il

fatto di avere in corpo una certa (variabile) quantità di pfas, e per il fatto che siamo una popolazione contemporaneamente più ammalata e più a rischio di ammalarsi, rispetto alle popolazioni meno esposte.

Nel 2017, in seguito agli esiti delle prime analisi del sangue, abbiamo iniziato un pas-saparola tramite WhatsApp, che ci ha portato a diventare un movimento ambientalista spontaneo molto numeroso, anche perché nella lotta contro i Pfas ci affianchiamo ad altre associazioni che si occupano di salute e di ambiente, da molto più tempo di noi, facendo rete: da Greenpeace a Legambiente, ma anche ISDE e CILSA, Medicina Democratica, Pfasland, e altre.

Ci coordiniamo tra noi usando WhatsApp, e abbiamo creato vari gruppi di lavoro tematici per seguire i vari aspetti del problema: contaminazione degli alimenti, processo penale, proposta di legge sui limiti, studi e ricerche che vengono pubblicati, bonifica del sito Miteni (azienda responsabile della contaminazione, oggi fallita), contatti con giornalisti, progetti fotografici, sito web, pagina facebook, e quant'altro serve a portare avanti la causa.

A dicembre 2021 abbiamo ricevuto la visita di un commissario dell'Onu per la violazione dei diritti umani.

Il 13 dicembre Marcos A. Orellana, Relatore Speciale delle Nazioni Unite per le implicazioni sui diritti umani della gestione e dello smaltimento ecologicamente corretti di sostanze e rifiuti pericolosi, ha tenuto a Roma una conferenza stampa a conclusione della sua visita in Italia. Lo abbiamo accompagnato nei luoghi simbolo dell'Area Rossa del Veneto contaminata da PFAS, e ha poi trascorso con noi un intero pomeriggio raccogliendo le numerose testimonianze delle Mamme No Pfas e di tante altre associazioni. «Sono seriamente preoccupato per l'entità dell'inquinamento da PFAS - ha dichiarato Orellana - La dimensione umana del problema ci è stata illustrata da una delle mamme incontrate durante la visita: “Immaginate cosa significa per una mamma rendersi conto di aver avvelenato i propri figli attraverso il latte materno?”».

E ancora:

«Da diversi decenni l'azienda chimica Miteni produceva PFAS a Trissino (Vicenza) e rilasciava i propri rifiuti senza controllo, inquinando le acque superficiali e sotterranee e la filiera alimentare, interessando le zone di Verona, Vicenza e Padova. Sebbene i responsabili dell'azienda sembrassero essere consapevoli dei rilasci di rifiuti e del conseguente inquinamento, non hanno offerto adeguate misure di protezione ai suoi lavoratori, né hanno divulgato informazioni sulla gravità dell'inquinamento da PFAS».

Approfondimenti al link:

<https://www.mammenopfas.org/pfas/comunicati-stampa>

Dopo la visita del commissario dell'ONU abbiamo preparato una serie di

osservazioni per la Commissione Ambiente del Senato. Il 22 marzo 2022 le Mamme No Pfas e Greenpeace, grazie alla collaborazione della Dott.ssa Claudia Marcolungo, dottore di ricerca in diritto pubblico e già docente di diritto ambientale dell'Università di Modena, hanno presentato alla Commissione del Senato una memoria scritta in cui vengono evidenziati numerosi aspetti della proposta di legge che vorremmo fossero migliorati. Oltre a sostanziare la richiesta di limiti zero, la relazione contiene numerose osservazioni in merito alla trasparenza sulle sostanze utilizzate dalle aziende, la necessità di introdurre obblighi a carico dei produttori e degli utilizzatori (compreso l'obbligo di fornire gli standard analitici per poter individuare le sostanze prodotte e utilizzate), colmare le lacune nelle autorizzazioni ambientali e la necessità di tutelare la salute delle persone a partire dalle categorie più vulnerabili come i minori.

«Chiediamo al Governo e al Parlamento di avere coraggio e adottare limiti zero per la presenza di tutti i PFAS, non solo nelle acque destinate al consumo umano, ma anche negli scarichi industriali: si tratta dell'unico valore che permette di garantire il diritto a vivere in un ambiente pulito e non contaminato. L'Italia, teatro della più vasta contaminazione avvenuta in Europa, che ha colpito tre province della Regione Veneto, ha bisogno di una moratoria urgente sui PFAS, che non solo ne azzeri la presenza nelle acque reflue, ma che introduca anche il divieto di produzione e utilizzo in tutti i settori industriali. Il nostro Paese ha la possibilità di fare la storia e, con un provvedimento realmente ambizioso, anteporre i diritti di tutte le persone al profitto di pochi. È arrivato il momento di agire con urgenza e senza compromessi al ribasso».

Nel frattempo, va avanti anche il processo Miteni: iniziato il 1° luglio con il rinvio a giudizio di 15 persone tra dirigenti delle multinazionali Mitsubishi Corporation, I.C.I.G. ed ex manager della ditta Miteni di Trissino. I reati contestati vanno dall'avvelenamento delle acque al disastro doloso all'inquinamento ambientale, fino alla bancarotta fraudolenta.

Un MAXI PROCESSO dato che i due precedenti filoni sono stati riuniti e quindi si tratteranno in un unico procedimento sia i reati fino al 2013 che quelli dal 2013 al 2018.

Le udienze si sono susseguite finora al ritmo serrato di circa due al mese.

Vale la pena ricordare che il passaggio di proprietà di Miteni, avvenuto nel 2009, da Mitsubishi ad ICIG, è avvenuto per l'incredibile somma di € 1,00: UN EURO!!!

Ebbene, il 28 aprile, il Maresciallo dei Carabinieri Manuel Tagliaferri del NOE di Treviso (Nucleo Operativo Ecologico), ha testimoniato in tribunale che l'accordo di cessione escludeva espressamente qualsiasi

garanzia da parte del venditore Mitsubishi in merito alle criticità ambientali dell'area Miteni. In pratica un acquisto a scatola chiusa dal punto di vista ambientale, senza garanzie, e per la cifra simbolica di un euro! Il 19 maggio la seconda parte della testimonianza del maresciallo Manuel Tagliaferri del NOE di Treviso, il Nucleo Ecologico dei Carabinieri, che nel 2017 diede il via alle indagini. Nella sua testimonianza il maresciallo illustra la documentazione acquisita all'epoca dal NOE, cercando di spiegare l'importanza di alcuni passaggi, e di far comprendere i nodi cruciali di questa ingarbugliata questione. Conferma la richiesta da parte di Miteni al Genio Civile della Regione Veneto di installare una serie di pozzi di emungimento, a formare la cosiddetta "barriera idraulica" per fermare una contaminazione in atto: già nel 2005!!!!

Spiega come la Mitsubishi, all'epoca proprietaria della ditta MITENI, avesse chiesto alla società Erm Italia (consulenze ambientali) di Milano una stima di quanto potesse costare una bonifica, e termina la testimonianza mostrando la mail della società giapponese che chiede di eliminare i dati sui monitoraggi già effettuati, in vista della vendita della ditta prevista per febbraio 2009. È forte la sensazione che in molti sapessero da tempo che la Miteni stava compromettendo in maniera grave quella che oggi sappiamo essere la seconda falda d'acqua dolce più estesa d'Europa, ormai inutilizzabile. Nel frattempo, viene trasmesso dalla TV francese un documentario sulla contaminazione da pfas, con focus in particolare sui casi italiano e americano:

"Pfas, verso uno scandalo mondiale" affronta il problema della contaminazione da pfas a 360°, con tante interviste da tutto il mondo, compresa quella all'avvocato Robert Bilott che nel 1999 si occupò da solo del caso americano, conducendo una battaglia estenuante, non ancora del tutto conclusa, raccontata nel film *Cattive acque*, uscito in Italia nel 2020.

Il reportage può essere visto al seguente link:

<https://www.facebook.com/groups/MammeNoPfas/permalink/3131250757139779/>

Per seguirci: www.mammenopfas.org

(Gruppo "Mamme No Pfas")



manifestazioni...

...in paese

Riceviamo 23/05/2022 e pubblichiamo:

I concerti di primavera a Brendola

È pomeriggio e i ragazzi puntualmente arrivano. Chi con la chitarra e chi con la valigetta trasparente dalla quale si intravedono gli spartiti di musica per pianoforte. La primavera musicale di Brendola parte con il concerto presso la

splendida chiesetta di S VITO. È una cosa inaspettata per gli abitanti del piccolo borgo tanto che la curiosità vince sull'indifferenza... chiesetta piena. La sensibilità di don Gianpaolo è evidente tanto che mai ci ha rifiutato l'ospitalità delle chiesette per i concerti musicali. Questa volta la rassegna musicale è stata intitolata RASSEGNA MUSICALE DI PRIMAVERA. Al concerto di S. Vito sono stati ospiti i ragazzi di Val Liona, i ragazzi di Sossano e anche una violoncellista allieva del liceo musicale di Vicenza. Suoni di chitarre, suoni di pianoforte, suoni di violino e suoni di violoncello hanno allietato i presenti esprimendosi con composizioni di vario genere. Valzer di Strauss, brani popolari, nonché composizioni di Vivaldi. Tutti hanno ben eseguito le composizioni scelte per l'occasione e possiamo affermare con sicura certezza l'efficacia dei corsi di musica presenti presso l'istituto comprensivo di Brendola. Al concerto i ragazzi hanno avuto dall'allora assessore De Peron un attestato di partecipazione mentre dagli insegnanti il diploma di frequenza annuale spendibile come credito formativo.

Il secondo concerto si è svolto presso Madonna dei prati. Al concerto del 7 giugno si sono esibiti tutti i ragazzi che frequentano i corsi di pianoforte e chitarra. Nessun ospite ma solamente ragazzi di Brendola. La nuova formula ha previsto due parti distinte. Prima le chitarre e poi i pianoforti. La proposta peraltro vincente è stata ravvivata dal maestro Giovanni che con aneddoti, curiosità ed altro ha stemperato qualche incertezza dovuta alla emozione di qualche esecutore. Anche in questo concerto i ragazzi hanno espresso delle buone abilità ma soprattutto hanno manifestato a pieno la gioia di suonare. L'esempio che tutti i presenti hanno saputo apprezzare è stato quello di Alessandro che con un braccio ingessato ha svolto con grande personalità il suo programma e... mai sarebbe mancato all'appuntamento. Poi per tutti i ragazzi, alla fine dell'esibizione, diploma di frequenza e attestato di partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Ma... a settembre i corsi ripartiranno nuovamente con nuove proposte e nuove offerte strumentali (attenzione alle locandine). La presenza e la continuità dei corsi strumentali presso l'Istituto Comprensivo sono una cosa oramai consueta grazie anche alla particolare attenzione educativa da parte della D.S. amante della musica. Un sincero e sentito grazie va al signor Sindaco, profondo sostenitore delle attività artistico musicali, e a don Giampaolo sempre disponibile per ogni esigenza che la musica abbisogna. Per informazioni sui corsi 2022 - 2023 contattare al 329 2959090.

(Silvano Mussolin)



manifestazioni...

...in paese

Riceviamo 20/06/2022 e pubblichiamo:

Finalmente la ripartenza

Dopo due anni e mezzo nei quali non si parla d'altro: quarantene, lockdown, pandemia, tamponi...

Dopo 3 anni senza feste in piazza, concerti, incontri...

Dopo un insieme di brutti ricordi di un recente passato, "finalmente" la Ripartenza! Quest'anno anche noi del Gruppo Sportivo Vò facciamo nostra questa parola italiana, ormai per eccellenza il vocabolo del post pandemia.

Siamo decisi, motivati e ottimisti a Ripartire e a Riprovarci: dopo quasi tre anni (due di pandemia) abbiamo riorganizzato la tanto attesa SAGRA DELL'ASSUNTA a Vò di Brendola da 11 a 15 Agosto.

Non è stata una scelta facile poiché gli ultimi due anni sono stati molto difficili per tutti, anche per noi del Comitato, ma la voglia di far ripartire la comunità è più forte e nonostante le molte difficoltà che abbiamo davanti ci vogliamo provare: da sempre il nostro impegno è tenere vivo lo spirito di gruppo e di comunità da cui siamo partiti. Siamo fiduciosi e vogliamo dare un segnale di speranza al paese ed essere un esempio per altre realtà vicine magari ancora incerte sul da farsi.

L'idea era di ripresentare un programma ristretto con 3/4 serate di musica e il consueto stand gastronomico, ma alla fine faremo 5 serate di cui una dedicata esclusivamente ai giovani: non ci sembrava giusto escluderli e sarà per noi un'occasione per coinvolgere i ragazzi del nostro paese nell'organizzazione e gestione della festa. Ai giovani dedichiamo la prima serata, quale segnale di nuovo inizio e di apertura. Ci teniamo che la serata sia dedicata alla fascia d'età più giovane, a nostro avviso tra le più provate durante questo difficile periodo. Seguiranno poi 4 serate di ballo liscio con ottime orchestre spettacolo, che allieteranno con la loro musica gli amanti del liscio e dei balli di gruppo (tornerà a trovarci l'amico Marco con i Niagara).

Per tutta la manifestazione sarà in funzione, il nostro grande punto di forza e di orgoglio, lo stand gastronomico con un menù ricco e genuino e ampia varietà di piatti e portate...

Alcune tra le nostre proposte:

- primi piatti di pasta fresca con vari sughi sempre disponibili: ragù, sugo d'anitra e molti altri abbinamenti;
- piatti che non devono mancare mai: baccalà alla vicentina e le nostre famosissime trippe;
- varietà di carne alla griglia: salsicce, pancetta, cosce di pollo e molto altro ancora;
- Piatti Freddi e molto altro ancora

Lo stand sarà in funzione tutte le sere dalle ore 19:00 con possibilità d'asporto. Disponibile per i pagamenti servizio PAGO-BANCOMAT e SATISPAY.

Gli appassionati del buon vino troveranno una fornitissima enoteca con prodotti ricercati e di ottima qualità.

Infine diamo spazio anche agli amanti del gioco: ogni anno proponiamo idee nuove e ambiziosissimi premi nella nostra Pesca di Beneficenza, un ottimo motivo per tentare la fortuna!!!

Ringraziamo in anticipo tutti coloro che in un modo o nell'altro ci danno una mano logisticamente e burocraticamente, i numerosi sponsor sempre disponibili a offrirci una mano e poi un GRAZIE infinito a all'incredibile squadra di volontari pronta a dedicare il proprio tempo libero e le proprie forze per regalarci anche quest'anno 5 giorni di festa e musica. Il nostro è un team di tutte le età: i piccoli che, seppur con

piccole responsabilità, hanno dei compiti ben precisi; i ragazzi che sono il nostro punto di forza e siamo orgogliosi e fieri di averli tra di noi perché crediamo che i giovani devono essere ascoltati, seguiti e accompagnati all'interno della nostra realtà, solo così potremmo averli al nostro fianco per affrontare il futuro; e non mancano di certo i volontari "veterani", solo grazie alla loro esperienza e al loro prezioso bagaglio riusciamo a realizzare tutto questo. Tenendo sempre presente che il Gruppo è più della somma delle singole parti, e che assieme si vince.

Vi aspettiamo dall' 11 al 15 agosto per 5 giorni all'insegna del divertimento e dello stare insieme.

Seguitemi sulla nostra pagina Facebook e Instagram "Gruppo Sportivo Vò" per rimanere aggiornati.

(Gruppo Sportivo Vo')

VO' di BRENDOLA

Sagra dell'Assunta

dall' 11 al 15 agosto 2022

<div style="font-size: 2em; font-weight: bold;">11</div> <div style="font-weight: bold;">Giovedì</div> <div style="font-size: 0.8em;">ore 21:00</div> <div style="font-size: 0.7em;">Serata Giovani Discoteca Sotto le Stelle con Dj MAX REBA</div>	<div style="font-size: 2em; font-weight: bold;">12</div> <div style="font-weight: bold;">Venerdì</div> <div style="font-size: 0.8em;">ore 21:00</div> <div style="font-size: 0.7em;">Ballo Liscio con l'Orchestra "MARCO E I NIAGARA"</div>	<div style="font-size: 2em; font-weight: bold;">13</div> <div style="font-weight: bold;">Sabato</div> <div style="font-size: 0.8em;">ore 21:00</div> <div style="font-size: 0.7em;">Ballo Liscio con l'Orchestra "ROGER LA VOCE DEL SOLE"</div>	<div style="font-size: 2em; font-weight: bold;">14</div> <div style="font-weight: bold;">Domenica</div> <div style="font-size: 0.8em;">ore 21:00</div> <div style="font-size: 0.7em;">Ballo Liscio con l'Orchestra "MICHELE RANIERI"</div>
<div style="font-size: 2em; font-weight: bold; float: left;">15</div> <div style="font-weight: bold; margin-left: 10px;">Lunedì</div> <div style="font-size: 0.8em; margin-left: 10px;">Ore 10.30</div> <div style="font-size: 0.7em; margin-left: 10px;">S. Messa solenne dell'Assunta e processione</div> <div style="font-size: 0.8em; margin-left: 10px;">Ore 21.00</div> <div style="font-size: 0.7em; margin-left: 10px;">Ballo Liscio con l'Orchestra "RENZA GLAMUR"</div>			

PISTA DA BALLO IN ACCIAIO!

Durante la manifestazione sarà allestita una ricca PESCA DI BENEFICENZA
Dalle ore 19.00 di ogni sera sarà in funzione lo STAND GASTRONOMICO
accompagnato da una FORNITISSIMA ENOTECA